

UNIVERSITA': IL FANTASMA DELLA "PRIVATIZZAZIONE" E LA REALTA'
DEI PROBLEMI ESISTENTI.

Il progetto di legge del ministro Ruberti sull'autonomia universitaria si inserisce nel quadro dei periodici tentativi di adattare l'università alle mutate esigenze del mercato della forza-lavoro, dettate da una ristrutturazione industriale tuttora in corso.

L'istituzione dei corsi per i super diplomi o mini lauree, difatti, tenta di adeguare una struttura accademica carente e didatticamente insufficiente alla crescente richiesta di mano d'opera qualificata da parte dei grandi gruppi industriali.

L'aspetto fondamentalmente negativo è che tali corsi rimangono sganciati dai corsi di laurea, e costringono lo studente all'inizio del proprio iter accademico, ad una scelta definitiva ed irrevocabile tra diploma e laurea.

Sostanzialmente, è questo l'unico elemento di novità e particolarità del decreto che nel complesso non apporta alcun cambiamento alla situazione esistente a proposito dei finanziamenti privati alla ricerca e della rappresentanza studentesca nelle sedi decisionali.

Basandosi su questi temi gruppi economici e politici si scontrano per imporre i propri interessi, tentando di strumentalizzare le proteste degli studenti. Emerge quindi la necessità di impostare l'azione politica sulla base di una approfondita conoscenza dei problemi e senza improvvisazioni che, alla fine, portano acqua a mulini inaspettati.

A QUESTO PROPOSITO SI TERRA' UNA

RELAZIONE - DIBATTITO

MERCOLEDI 31 GENNAIO ALLE ORE 15.00

PRESSO IL CIRCOLO OPERAIO IN VIA DEL LAVORO, 17

PARTECIPA



Comitati
Leninisti
Universitari